

Testata: **Il Mattino - edizione Salerno**

Data: 30 gennaio 2021

Estratto pag. 24

La storia/2 **Matteo Conte**

«Con i miei melograni ho battuto il lockdown E continuo a investire»

Margherita Siani

Filari di melograno sotto gli Alburni che splendono e danno speranza. È questa la scommessa, ma soprattutto la voglia di costruire un futuro nella propria terra, non solo in senso figurato, ma reale. È così che Matteo Conte, 27 anni, ha creato Rosso Granato. Nata nel 2014 per essere la classica azienda agricola, qualche melograno piantato a caso, invece, ha poi fatto venir l'idea di costruirci un vero brand. L'azienda oggi fa vivere una storia nuova a quei terreni, un patrimonio di famiglia che rischiava l'abbandono. Terra che è diventato un lavoro innovativo puntando proprio sui melograni, ma anche sulla produzione di ortaggi. Tutto su 15 ettari, 10 dei quali sono nei pressi dello svincolo autostradale di Sicignano degli Alburni, sede dell'azienda, 2 a Palomonte e 3 a Laviano.

L'IDEA

Tutto ha avuto inizio con fondi propri, adesso l'azienda potrà ampliarsi grazie a un Psr della Regione, che farà aumentare di altri 6 ettari il luogo di produzione, altri 3 a Sicignano, e 3 a Laviano. «L'idea è sempre stata quella di creare un prodotto

agricolo, ma anche di far sì che potesse essere vissuto dalle persone, una sorta di azienda aperta – spiega Conte – Un'azienda dove le persone possono venire, raccogliere anche i prodotti e gustarli grazie alla nostra cucina aziendale». Matteo ha infatti unito la sua voglia di divertimento al lavoro. Una nuova idea di agricoltura che unisca quindi più attività e che possa essere più vitale. La produzione di melograni è stata la prima a nascere, oggi c'è anche la trasformazione del prodotto in biscotti, le gramelle, ed è prossima la marmellata. In pieno lockdown, quest'azienda ha pensato di investire ancora nella trasformazione e proiettandosi verso la fine della pandemia per trovarsi pronta. «Mi piace l'idea di un'azienda flessibile, anche se costa davvero di tantissimo lavoro», dice Matteo. Il mercato locale è stata la prima fase, seguita poi dall'online, queste le vie per implementare la commercializzazione. Ma unire i prodotti agricoli al bello è stato un modo per creare quella innovazione a cui si voleva tendere. E questa estate è nata una sperimentazione rivelatasi vincente. Tra i filari di melograno è passata anche la musica

e sono state allestite anche mostre d'arte. La terra diventa così una galleria naturale, con i quadri del pittore naturalista Lello Gaudiosi, che ha aperto questa speciale galleria agricola. Il pubblico ha molto gradito ed ha premiato Matteo con presenze costanti nella sua Rosso Granato. L'obiettivo per il futuro è sicuramente crescere. «Rispettare la stagionalità dei prodotti, aprire l'azienda alle persone, farla vivere anche agli altri, trasformare i prodotti, gustarli grazie alla cucina aziendale e realizzare eventi di promozione sono gli obiettivi. Incrocio le dita ogni giorno», conclude Matteo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'IMPRENDITORE
DI «ROSSO GRANATO»
RESTA A SICIGNANO
E RILANCIA: «CRISI?
IO PENSO SOLO
A CRESCERE ANCORA»**

